



OFFERTE DELLE PIAGHE DI N. S. G. C. all'Eterno Padre.

I. Vi offriamo, o Eterno divin Padre, Padre delle misericordie, per quelle Anime tanto a Voi care del Purgatorio, il Sangue preziosissimo uscito dal sinistro Piede trafitto di Gesù vostro Figlio, nostro Salvatore; e il dolore di Maria, sua Madre amantissima, presente sul Calvario a questa trafittura. Pater, Ave, Requiem.

II. Vi offriamo, o Eterno divin Padre, Padre delle misericordie, per quelle Anime tanto a Voi care del Purgatorio, il Sangue preziosissimo uscito dal Piede destro trafitto di Gesù vostro Figlio, nostro Salvatore; e il dolore di Maria, sua Madre affettuosissima, presente sul Calvario a questa trafittura. Pater, Ave, Requiem.

III. Vi offriamo, o Eterno divin Padre, Padre delle misericordie per quelle Anime tanto a Voi care del Purgatorio, il Sangue preziosissimo uscito dalla sinistra Mano piagata di Gesù vostro Figliolo; e il dolore di Maria, sua Madre carissima, spettatrice sul Calvario di questa piaga. Pater, Ave, Requiem.

IV. Vi offriamo, o Eterno divin Padre, Padre delle misericordie, per quelle Anime tanto a Voi care del Purgatorio, il Sangue preziosissimo uscito dalla destra Mano piagata di Gesù vostro Figlio, nostro Salvatore; e il dolore di Maria, sua Madre diletta, spettatrice sul Calvario di questa piaga. Pater, Ave, Requiem.

V. Vi offriamo, o Eterno divin Padre, Padre delle misericordie, per quelle Anime tanto a Voi care del Purgatorio, il Sangue preziosissimo e l'acqua uscita dall'aperto Costato di Gesù vostro Figlio, nostro Salvatore; e il dolore di Maria, sua Madre amorosissima, presente sul Calvario a questa apertura. Pater, Ave, Requiem.

PREGHIERA.

Ora, per maggiormente avvalorare le nostre deboli suppliche, a Voi rivolti, amabilissimo Gesù, umilmente vi preghiamo ad offrire Voi stesso all'Eterno vostro Padre le sacre Piaghe dei Piedi, delle Mani e del Costato, insieme col Sangue preziosissimo, con l'agonia e con la morte vostra; e Voi eziandio, Vergine addolorata Maria, presentategli, con la dolorosa Passione del vostro amantissimo Figlio, i sospiri, le lacrime e tutti i vostri dolori sofferti nelle sue pene; affinché, per i meriti di essi; ottengano refrigerio le Anime che si ritrovano tra le fiamme ardentissime del Purgatorio, e liberate così da quel carcere tenebroso siano in Cielo rivestite di gloria, ed ivi cantino in eterno le divine misericordie. Così sia.

Tratto da: "Filotea per i defunti"; IMPRIMATUR: In Curia Archiep., Mediolani, die 18 octobris 1901. S. A. M. MANTEGAZZA, Ep. Famag., Vie. gen.